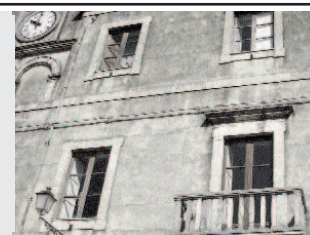


## Dal Palazzo Comunale



Il Sud, la Sicilia e la nostra provincia si spopolano, si desertificano. Tanti giovani, magari dopo lunghi anni di studio e vane attese, lasciano i paesi d'origine.

Vengono letteralmente "espulsi" dalle loro case, dalle famiglie e dagli affetti, da una società che non sa creare le occasioni di lavoro, da una politica da sempre e negli ultimi anni ancor di più incapace di avviare una prospettiva di crescita, protesa solo ad alimentare se stessa, vittima della propria antica insipienza, ricattata dalla forza del Nord che ha inventato la "questione settentrionale", seppellendo definitivamente quella vera del meridione.

Vi sono paesi dell'agrigentino che hanno percentuali spaventose di emigrati: Comitini raggiunge il 55,5 per cento, S. Elisabetta il 55,6, Cattolica il 52,4, Cianciana il 50,7, Grotte il 48,2, Siciliana il 46,9, S. Biagio il 44,6.

Anche il nostro paese subisce il doppio effetto dell'emigrazione e della bassa natalità. Con il suo 16 per cento, che non ci fa certo gioire, rimane, comunque, lontano da quelli qui citati.

**Leonardo Nicolosi**, in rappresentanza della Pro-Loce che presiede, è stato eletto nel consiglio direttivo provinciale delle associazioni.

Il nostro concittadino, che si prodiga con intelligenza e zelo per lo sviluppo turistico di Caltabellotta, darà sicuramente un contributo essenziale alla crescita delle Pro-Loce agrigentine che svolgono un compito essenziale in uno dei settori trainanti dell'economia.

Una serie di furti sta seriamente preoccupando i nostri concittadini.

La tranquilla realtà di Caltabellotta viene messa a dura prova dal ripetersi di azioni delittuose che, al di là del valore della refurtiva, non possono non allarmare.

E' necessario intensificare la vigilanza e la collaborazione con le forze dell'ordine che stanno facendo tutto ciò che possono per individuare i responsabili e restituire serenità al nostro paese.

Un contributo di ventimila euro del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consentirà di organizzare, nella prima decade di luglio, la seconda edizione della "Sagra del castrato nostrano".

Il maggiore tempo a disposizione e l'esperienza maturata consentirà di mettere in piedi una iniziativa che, per due giorni, sarà di festa, di incontro, di manifestazioni culturali, di spettacoli e di degustazione del castrato.

L'assessore all'agricoltura **Lorenzo Tornetta** ha puntato con impegno al lancio di uno dei prodotti tipici della nostra pastorizia.

Il castrato non sarà l'unico prodotto da promuovere. L'occasione della "Sagra" consentirà, infatti, di promuovere anche l'olio prodotto a Caltabellotta.

La Sagra sarà la festa di due giorni con musiche, danze che contribuiranno a richiamare numerosi visitatori.

Vedere da vicino le Ferrari e non solo in televisione quando sfrecciano sui circuiti della formula uno, è sempre un piacere.

In piazza Umberto domenica venti Aprile un bel mucchio di macchine del "Cavallino Rosso" sono state accolte dalla vice-sindaco Liliansa Colletti che ha voluto fortemente l'iniziativa.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dal "Ferrari Club Alboreto" di Ribera nell'ambito del 5° ritrovo e in particolare va segnalata l'affettuosa disponibilità di Nino Pipia originario di Caltabellotta.

La popolazione residente a Caltabellotta diminuisce, come è stato ricordato, per l'emigrazione e la bassa natalità. Nei giorni scorsi, episodio che va segnalato per il suo valore simbolico, essendo diventata cittadina italiana, abbiamo scritto nel registro dei residenti Spasova Bozhidara di origine bulgara, sposata con Pino Marsala. Abbiamo, così, una caltabellottese in più.

Approvato il bilancio di previsione per il 2008. Lo strumento contabile è stato varato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 maggio con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione del gruppo Primavera.

Nella sua illustrazione il Sindaco ha messo in risalto che, a causa della riduzione dei trasferimenti statali e contemporaneamente dell'aumento delle spese per ciò che riguarda gli oneri per il personale e le somme per le liti pendenti, quello proposto è un bilancio tecnico, privo di qualunque valore politico.

Esso, infatti, prevede solo spese obbligatorie e non reca nessuna possibilità per finanziare interventi di natura facoltativa.

Si determina, così, una pesante difficoltà per la gestione ordinaria a fronte invece della entità di finanziamenti che l'amministrazione ha ottenuto e continua ad ottenere in diversi settori.

E' un problema che riguarda tutti i comuni e che rende sempre più difficile dare risposte anche essenziali ai cittadini.

Caltabellotta ha avuto, finora, maggiori possibilità di altri e anche nella attuale difficile situazione l'Amministrazione è impegnata a fare di tutto per uscire in modo positivo.